

IN BREVE
Notizie dalla città

Cavallini e l'isolamento «Ricorso a Strasburgo»

Condanna definitiva per la strage del 2 agosto, l'avvocato: «Andremo alla Cedu»
Revocata la semilibertà: «Misura incompatibile con la nuova pena da scontare»

di Chiara Gabrielli

Ergastolo e isolamento diurno di tre anni a Gilberto Cavallini, l'ex Nar condannato in via definitiva per la strage del 2 agosto 1980 alla stazione: per la Cassazione l'isolamento è incompatibile con la semilibertà di cui stava godendo da qualche anno. In altre parole, «l'intervento di una nuova condanna definitiva» che impone l'isolamento «determina una causa oggettiva di incompatibilità con la prosecuzione della semilibertà», scrivono i giudici motivando la decisione della sentenza con cui hanno respinto il ricorso dell'ex Nar contro la decisione del tribunale di Sorveglianza di Perugia di revoca della semilibertà. Il beneficio, concesso nel 2017, è venuto meno a settembre 2025 dopo la condanna definitiva all'ergastolo, a gennaio 2025, per concorso nella strage.

Per la Suprema Corte «non assume alcun rilievo» il fatto che l'isolamento sarebbe espiato «a grande distanza di tempo dall'inizio dell'esecuzione dell'ergastolo», così come «non appare decisivo neppure il richiamo al principio di progressione trattamentale» che



L'ex Nar, Gilberto Cavallini

sarebbe interrotto dopo che ha beneficiato della semilibertà per anni». Ragionare in termini inversi «significherebbe attribuire alla misura alternativa alla detenzione in corso di svolgimento un effetto impeditivo dell'esecuzione della nuova pena, con la conseguenza di neutralizzare, almeno per la durata dell'isolamento diurno, gli effetti del giudicato sopravvenuto». «Il tema... non è quello della revoca della misura alternativa quale effetto di una valutazione negativa del percorso trattamentale», ma quello «della permanenza delle condizioni di applicabilità della

semilibertà» a fronte di una condanna «che comporta l'esecuzione di una pena incompatibile con la prosecuzione della misura». La cessazione della semilibertà «non equivale alla negazione del percorso trattamentale già compiuto» né «preclude al condannato, una volta espiato l'isolamento diurno, di richiedere nuovamente la misura alternativa».

Per l'avvocato Gabriele Bordoni, che assiste Cavallini, così rischia di venire meno la funzione rieducativa della pena. «Se sul piano degli argomenti giuridici la risposta della Cassazione è ineccepibile, è sul piano più profondo del valore rieducativo della pena che non supera i nostri rilievi, privilegiando il dato strettamente normativo. È sopraggiunta una condanna dopo 40 anni dai fatti, già di per sé una grande anomalia, e il mio assistito era in semilibertà. Così viene a essere di fatto gravemente pregiudicato il percorso trattamentale. Si è preferito il dato formale e processuale rispetto al valore sostanziale prioritario dell'obiettivo rieducativo della pena, che su di lui aveva avuto un riconosciuto effetto». L'avvocato presenterà ora ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo (Cedu).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lucio Dalla e Walter Veltroni insieme a Roma; i due si conobbero a inizio anni '70 tramite Renzo Cremonini, storico produttore di Lucio



Alle 21.45 con 'Dall'AmericaCaruso'. Alle 18, 'Per Lucio' di Marco

Omaggio a Dalla in piazza Maggiore Veltroni racconta il concerto perduto

Omaggio a Lucio Dalla, stasera in piazza Maggiore, dedicato al cantautore dalla Cineteca con la collaborazione della Fondazione Lucio Dalla. La serata si aprirà alle 18 al Modernissimo, con la proiezione di 'Per Lucio' di Pietro Marcello, il documentario che intreccia riflessioni e memorie condivise da Tobia Righi e Stefano Bonaga, la vicenda umana e artistica del cantautore bolognese e la storia italiana. Il presidente della Fondazione Lucio Dalla, Andrea Faccani, interverrà all'introduzione dell'evento speciale, portando il ricordo personale di Lucio e l'esperienza di vent'anni di lavoro a fianco del cugino.

Alle 21.45 il clou, in piazza Maggiore, sarà invece proiettato *Dall'AmericaCaruso. Il concerto perduto*, di Walter Veltroni. Era il 1986. «Viaggiavamo tutti su que-

sto grande autobus che aveva soprannominato Bus Spresten ed era un'avventura», conta Ambrogio Lo Giudice, autore delle riprese del concerto al Village Gate di New York. Filmati conclusi il tour nordamericano di Dalla e degli Stadio. Filmati che si credevano perduti, ritrovati e riportati a nuova vita. Sony Music, sono il cuore del racconto di Veltroni che, Nyc e Sorrento — meta di Lucio al ritorno dagli Usa — restituì al pubblico le atmosfere di anni Ottanta e l'alchimia creativa da cui nacque *Caruso*, pubblicato come traccia inedita nel box registrato a New York. «All'interno — ha raccontato Veltroni al Carlino — c'è tutto: l'area di Lucio per l'America, la musica americana, il jazz, l'estemporaneità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cognato ALESSANDRO ZANFANTI e i nipoti MARIA LUISA, GIULIO con SARA, FILIPPO con BENEDETTA, con la tristezza nel cuore, annunciano che la

N.D.

Maria Ludovica Pantoli Piletti

Ha lasciato la vita terrena per raggiungere la sorella Elena nella grazia del Signore.

Le Esequie avranno luogo giovedì 9 luglio alle ore 11,00 nella Chiesa di Santa Maria della Carità (Via San Felice, 65).

Bologna, 7 luglio 2026.

O.F. Franceschelli - Bologna - Tel. 051/227874

Gli adorati pronipoti ELENA MARIA, FRANCESCA, MATTEO e ALESSANDRO piangono la scomparsa della carissima zia

Dodò

Ricordando i tanti momenti felici passati insieme.

Bologna, 7 luglio 2026.

O.F. Franceschelli - Bologna - Tel. 051/227874

GIANCARLO e GABRIELLA SCARDOVI sono vicini a SANDRO, MARIA LUISA, GIULIO, FILIPPO e famiglie nel ricordo della cara

Ludovica

Bologna, 7 luglio 2026.

O.F. Franceschelli - Bologna - Tel. 051/227874

Luciano Quadrelli

30.12.1934 - per sempre

Ingegnere per professione, letterato e filosofo per vocazione, con una libreria davvero troppo piena per essere in ordine, Luciano si è congedato dai suoi cari e dagli amici tutti, presumibilmente a metà di una nota a piè di pagina.

Il suo saluto è avvenuto in forma privata.

Bologna, 7 luglio 2026.

O.F. Franceschelli - Bologna - Tel. 051/227874

50° ANNIVERSARIO DOTT.

Giorgio Zabban

A cinquant'anni dalla scomparsa, i suoi familiari lo ricordano con grande affetto rievocandone i principi morali, di lungimiranza e di impegno imprenditoriale.

Sarà celebrata una S. Messa di suffragio il giorno mercoledì 8 luglio alle ore 18.30 presso la Chiesa di Santa Caterina in via Saragozza 59.

Bologna, 7 luglio 2026.

O.F. Goltieri - Bologna - Tel. 051/228622

Presentazione con Stefano Tura

'I conti senza l'oste' Il libro di Filippo Venturi

Oggi alle 19 incontro con Filippo Venturi in occasione dell'uscita del suo nuovo libro 'I conti senza l'oste', Un caso per Emilio Zucchini (Mondadori) nell'ambito della rassegna estiva di librerie.coop Ambasciatori Convento delle Suore Francescane dell'Immacolata Concezione, via Santa Margherita 12. Dialoga con l'autore Stefano Tura, direttore Rai Emilia-Romagna. Zucchini infine ha capitolato e, su insistenza della sua adorata cameriera Alice, ha acconsentito a partecipare al programma tv 'Quattro Ristoranti'. Tutto è pronto per accogliere i giudici alla Vecchia Bologna quando in trattoria giunge una notizia terribile: hanno ammazzato Delfo. Il ristorante Da Delfo è un'istituzione della cucina tradizionale bolognese, e il suo cuoco, che andava per i novanta, era amico di Zucchini e di tutti i ristoratori del quartiere.

CAMERA ARDENTE DALLE 8

Addio a Franca Ferri Stamane le esequie



Il funerale della collega e amica Franca Ferri - giornalista, caporedattrice del nostro giornale, scomparsa a 63 anni a Bologna -, pioniera del giornalismo sulla Rete, si terrà presso la Chiesa di San Girolamo della Certosa oggi alle 9.15. Chi vorrà dare un ultimo saluto a Franca prima delle esequie, potrà farlo dalle 8 alle 8.30 presso la camera ardente della Certosa.

Domani flash mob in via Gole

Precari del Cnr, nuova protesta

I ricercatori precari del Cnr nano a protestare, anche a Bologna, per le mancate stabilizzazioni post-Pnrr. Il flash mob programma domani alle 10 davanti alla sede del Cnr di Gobetti. L'iniziativa è all'interno di una mobilitazione nazionale ('La precarietà uccide la ricerca') in diverse sedi Cnr in Italia per «rappresentare in modo visivo ciò che accade nei Cnr nella ricerca pubblica italiana — spiega la sigla Precari Cnr —, centinaia di ricercatori formati con risorse pubbliche sono lasciati nella incertezza o espulsi dal sistema perché finanziamenti straordinari e temporanei finiscono per essere sostituiti da risorse strutturali». Quasi un terzo personale «del più grande istituto pubblico di ricerca in Italia» mano un contratto a tempo per molti prossimo alla scadenza o già terminato».